



COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

PROVINCIA DI TREVISO

COPIA

Deliberazione n. **4** del **21-03-2019**
immediatamente eseguibile

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria - Seduta di Prima convocazione

Oggetto: **Determinazione aliquota addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche. Approvazione regolamento per l'anno 2019.**

L'anno **duemiladiciannove** addì **ventuno** del mese di **marzo** alle ore 20:00 nella residenza municipale, per determinazione del sindaco, si è riunito il Consiglio comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

NARDI GIUSEPPE	Presente
ANDREOLA MICHELE	Presente
BALLANCIN VALTER	Presente
BARBIERO ALVISE	Presente
CASAGRANDE PAOLO	Presente
MAZZOCCO SILVIA	Presente
MEROTTO MANUELA	Presente
PALADIN ISABELLA	Presente
PERENCIN MATTIA	Presente
SARTOR ALESSANDRO	Presente
SARTORI STEFANO	Presente
SPADETTO SILVIA	Presente
ZABOTTI FRANCESCA	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dott.ssa SOMMAVILLA VAILE.

Il sig. NARDI GIUSEPPE, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i consiglieri:

BARBIERO ALVISE
PALADIN ISABELLA
SARTOR ALESSANDRO

Oggetto: **Determinazione aliquota addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche. Approvazione regolamento per l'anno 2019.**

Il Sindaco passa la parola alla Responsabile del Servizio Finanziario dott.ssa Baratto Cristina, la quale illustra l'argomento.

Intervengono il Consigliere Casagrande Paolo, la Responsabile del Servizio Finanziario dott.ssa Baratto Cristina e il Consigliere Zabotti Francesca.

Tutti gli interventi sono contenuti nell'allegato n.01 della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

VISTO il decreto legislativo 28 settembre 1998 n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la quale si compone di:

- un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello stato (art. 1, comma 2);
- un'aliquota "variabile" stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (art. 1, comma 3);

VISTO in particolare l'art. 1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come da ultimo modificati dall'art. 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), i quali testualmente prevedono:

3. i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.

3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

RILEVATO dunque, sulla base della norma sopra richiamata, che il comune con delibera di natura regolamentare, può variare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF sino ad un massimo dello 0,8%, senza più il limite massimo di incremento annuo dello 0,2% previsto dalla precedente normativa;

PRESO ATTO che la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 "Legge di bilancio anno 2019" non ha prorogato il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali comunali rispetto ai valori deliberati per il 2015, come previsto per gli esercizi 2016, 2017 e 2018;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 29/03/18, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata applicata, a decorrere dall'esercizio 2018, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,60%;

RITENUTO necessario, al fine di reperire le risorse finanziarie in misura sufficiente a garantire gli equilibri di bilancio, confermare per l'anno 2019 e per gli esercizi del Bilancio di previsione 2019/2021, l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,60% (aliquota unica per tutti gli scaglioni di reddito);

QUANTIFICATO in sede di previsione in € 590.000,00 il gettito dell'addizionale IRPEF derivante dall'applicazione dell'aliquota di cui sopra;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei

tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il D.M. 25 gennaio 2019 il quale stabilisce che, per l'anno 2019, è differito al 31/03/2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'art. 151 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D. Lgs. 23/12/1997, n. 446, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

ACQUISITI i pareri favorevoli, espressi dal Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta di deliberazione;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e lo statuto comunale;

CON VOTI espressi in forma palese con il seguente esito:

- Favorevoli: 09
- Contrari: 03 (Casagrande Paolo, Sartori Stefano e Zabotti Francesca)
- Astenuti: 01 (Sartor Alessandro)

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 3, del D. lgs. n. 360/1998, il seguente regolamento relativo all'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF:

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL' ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Art. 1: Oggetto del regolamento

Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 52, comma 1, del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1 del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360.

Art. 2: Aliquota di variazione dell'addizionale comunale all'IRPEF

In attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF è variata, per l'anno 2019, nella misura dello 0,60 per cento (aliquota unica per tutti gli scaglioni di reddito).

L'aliquota è determinata annualmente dal Comune; in assenza di provvedimento è confermata l'aliquota stabilita nel precedente esercizio così come stabilito dal comma 169 dell'art. 1 della Legge 296/2006;

Art. 3: Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2019.

2. di quantificare presuntivamente in € 590.000,00 il gettito derivante dalla variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF stabilita con il regolamento di cui al precedente punto 1;
3. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 52, comma 2, secondo periodo, del d.lgs. n. 446/97, entro 30 giorni dalla data in cui è divenuta esecutiva;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet www.finanze.it, individuato con decreto interministeriale del 31 maggio 2002, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.lgs. n. 360/1998;

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante l'urgenza di provvedere, a voti espressi in forma palese con il seguente esito:

- Favorevoli: 09
- Contrari: 03 (Casagrande Paolo, Sartori Stefano e Zabotti Francesca)
- Astenuti: 01 (Sartor Alessandro)

DELIBERA

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE C.C.

OGGETTO: Determinazione aliquota addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche. Approvazione regolamento per l'anno 2019.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

La sottoscritta dott.ssa Baratto Cristina, Responsabile dell'Area Finanziaria – Contabile;

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Richiamato il decreto Sindacale n. 07 del 01.08.2018, che le attribuisce le funzioni di Responsabile di Servizio;

Vista l'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

Esprime PARERE:

FAVOREVOLE

Farra di Soligo, 07.03.2019

AREA FINANZIARIA - CONTABILE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Baratto dott.ssa Cristina

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

La sottoscritta dott.ssa Baratto Cristina, Responsabile dell'Area Finanziaria – Contabile;

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Richiamato il decreto Sindacale n. 07 del 01.08.2018, che le attribuisce le funzioni di Responsabile di Servizio;

Vista l'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

Esprime PARERE:

FAVOREVOLE

Farra di Soligo, 07.03.2019

AREA FINANZIARIA - CONTABILE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Baratto dott.ssa Cristina

**Determinazione aliquota addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche.
Approvazione regolamento per l'anno 2019.**

23.41 Sindaco 23.59

Passiamo al punto n. 4 all'ordine del giorno: "Determinazione aliquota addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche. Approvazione regolamento per l'anno 2019".

Passiamo la parola alla Responsabile dell'esercizio finanziario del Comune.

24.00 Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Baratto Cristina 24.18

Sì, anche per quest'anno viene confermata l'aliquota allo 0,6, quindi mantenendo inalterate le aliquote rispetto agli anni precedenti e all'ultimo periodo, quindi, si conferma l'aliquota precedente.

24.25 Sindaco

Se non ci sono interventi...

24.27 Casagrande Paolo 24.35

Volevo sola una precisazione, se mi può dire quale è stato il gettito da quando è a 0,6 e quali erano le previsioni di gettito invece.

(Voci senza microfono)

24.40 Casagrande Paolo

Come scusi?

(Voci senza microfono)

24.54 Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Baratto Cristina

512.000 euro

24.58 Casagrande Paolo

Previsioni?

25.00 Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Baratto Cristina

Le previsioni quest'anno sono...

25.04 Casagrande Paolo

Dell'anno scorso...

25.06 Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Baratto Cristina

Dell'anno scorso erano 590. Però devo ancora adeguarli al consuntivo e quindi devo verificare un attimo l'importo, perché l'addizionale comunale, c'è una quota che viene versata negli anni successivi e quindi questo è il dato proprio dell'incasso. 512.000 euro.

(Voci senza microfono)

Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Baratto Cristina 25.52

590 però è un dato da assestare, perché sto facendo il consuntivo adesso... sto chiudendo adesso, quindi devo verificare perché devo fare una proiezione rispetto all'incasso perché l'addizionale viene incassata negli anni successivi, quindi ho una quota che viene incassata nell'anno e delle quote che entrano negli anni successivi, quindi si avvicinerà sicuramente alle cifre, insomma.

25.54 Casagrande Paolo

Dato del 2017.

25.55 Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Baratto Cristina 26.55

Sì, non ce l'ho qua però. Nel... si sente? Nel parere del Revisore... 542 comunque adesso il dato è stato aggiornato con i dati del Ministero dell'Interno che fa le proiezioni dei dati Irpef ed è vicino a quella cifra, 592 è il dato del Ministero e, infatti, è stata fatta anche una variazione nel 2008, perché quello dell'anno precedente non era stato adeguato perché non avevamo i dati definitivi, il Ministero ha adeguato la stima, non la stima, il valore dell'addizionale dai 592.

27.03 Casagrande Paolo 27.11

Beh, io preannuncio solo il voto contrario, come ho fatto negli ultimi anni, perché non ho mai giudicato che fosse un aumento da fare e continuo a pensarla nello stesso modo.

27.14 Zabotti Francesca 27.56

Sì anche il nostro gruppo voterà contrario a questo tipo di scelta, perché, come abbiamo già ribadito negli anni scorsi non c'era... non sono state chiare le giustificazioni per questo aumento, non ci sono stati degli obiettivi definiti e, sostanzialmente, si son messe le mani nelle tasche dei cittadini che non hanno avuto nessun servizio in cambio, anzi.

28.00 Sindaco 28.26

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto n. 4: favorevoli, astenuti: Sartor, contrari: Casagrande, Zabotti e Sartori. Votiamo per l'immediata esecutività della delibera: favorevoli, astenuti: Sartor, Casagr... Sartor astenuto e contrari: Casagrande, Zabotti e Sartori.

ALLEGATO ALLA	4
DELIBERA C.C. N.	04
DEL	21.03.2019

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL SINDACO

f.to NARDI GIUSEPPE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to SOMMAVILLA dott.ssa VAILE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Si attesta che copia del presente verbale verrà pubblicata nel sito web del Comune il giorno 08-04-2019, ove rimarrà per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e 32, commi 1 e 5, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

f.to IL FUNZIONARIO INCARICATO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(art. 134 comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge nel sito web del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì, 08-04-2019 il responsabile dell'Area Amministrativa

F.to Tamara Pederiva